

→ **Parla** Sandro che si è trovato faccia a faccia con l'arcivescovo

→ **La vicenda** delle Piagge approda in consiglio provinciale

Betori incontra il digiunante «So che don Santoro è buono»

Lo studente pratese racconta il suo incontro con l'arcivescovo: «Credo non si renda conto». Intanto don Rossi, nuovo parroco della comunità, dice: «A don Alessandro avevo detto di non fare il bischero».

VALENTINA BUTI

FIRENZE
fircro@unita.it

Amareggiato, sorpreso, confuso. Sandro Puggelli mercoledì mattina era in piazza San Giovanni davanti all'arcivescovado. Era lì a digiunare contro la rimozione di don Alessandro Santoro, quando sotto la pioggia si è imbattuto in Giuseppe Betori. «Non ho fatto in tempo a dirgli tutto quello che avrei voluto», è deluso il giovane studente di medicina. «Ho cercato di fargli capire quanto don Santoro mi abbia colpito con quello che ha costruito in un quartiere difficile e che quel che ha fatto lo ha fatto per amore».

Sandro, 26 anni, abita a Prato. Alla vita delle Piagge non ha mai preso parte attivamente, ma dopo il provvedimento ecclesiastico contro il parroco, reo, secondo la Curia, di aver celebrato le nozze di una donna nata uomo, ha voluto dare il suo contributo. Era da solo quando si è trovato di fronte Betori. Gli ha allungato un volantino, Betori ha sorriso. «Mi ha risposto che lui sa che don Alessandro è buono, altrimenti



Don Alessandro Santoro

non l'avrebbe lasciato prete». Insieme all'arcivescovo, racconta Sandro, c'era un signore che «a quelle parole ha cominciato a ridere». «Ho detto che non ero d'accordo con la punizione inflitta a don Santoro. Betori m'ha risposto che era una decisione che riguardava lui...». Lo scambio di battute si chiude così, con l'obiezione ad alta voce del digiunante, «non è vero, arcivescovo, riguarda tutta la comunità», e un Betori che si lascia dietro le parole, entrando nell'arcivescovado. Quel che rimane è un velo di esitazione, un po' di confusione. Perché Sandro in fondo non riesce a capire

«se Betori si renda conto della violenza che la sua decisione ha causato alle Piagge».

IL SOSTITUTO

Quel che è certo, per ora, è che a dire la messa nella chiesa container delle Piagge, da domenica, don Santoro non ci sarà più. Al suo posto, don Renzo Rossi, sacerdote dalla storia importante, prete nelle fabbriche e poi, per 30 anni, in Brasile. Don Rossi non ha peli sulla lingua nei confronti del suo predecessore, a cui aveva «detto di non fare il bischero». Sorride a chi gli chiede di fare un paragone tra don Milani e don Santoro da cui prende le distanze. Don Alessandro è stato rimosso anche dalle cariche «civili», don Rossi le allontana volontariamente: «sarò il prete della comunità senza incarichi nelle varie attività, i laici devono camminare con le loro gambe».

DISCUSSIONE IN PROVINCIA

Intanto, la vicenda di don Santoro (che attende oggi il pronunciamento di Betori sulle 3 possibili destinazioni richieste nell'incontro di mercoledì), arriva in Provincia. Andrea Calò e Lorenzo Verdi (Prc, Pdc, Sc) hanno presentato una mozione (che si discuterà in consiglio il 16 novembre) affinché «il patrimonio sociale delle Piagge non si perda». Lunedì invece è prevista una fiaccolata di solidarietà. ♦

EQUAZIONE UN'OASI IN PERIFERIA

IL DIARIO

Comunità delle Piagge
WWW.ALTRACITTA.ORG

Puntuale come sempre, Equazione apre alle dieci del mattino. È la bottega delle economie solidali, che alcuni chiamano affettuosamente «la baita delle Piagge», per via della struttura in legno. Nata tre anni fa per portare l'esperienza del commercio equo e solidale dentro il quartiere, è diventata un punto di riferimento per molti cittadini. Oggi una signora è venuta per acquistare la pasta di Libera, prodotta con il grano coltivato sui terreni confiscati alla mafia. Un ragazzo invece curiosava nel reparto libri, tutto dedicato a case editrici indipendenti, tra cui anche la 'nostra', Edizioni Piagge.

Ma Equazione non è solo una bottega, è un punto di incontro: in tanti si fermano per scambiare due parole con i «commessi» di turno, abitanti del quartiere che da volontari offrono un po' del loro tempo per contribuire al lavoro della bottega.

I primi sostenitori del commercio equo e solidale qui alle Piagge ricordano che all'inizio tutto si faceva con un banchino e poche cose da vendere al mercato mensile. Oggi c'è un negozio bellissimo con prodotti di ogni tipo che parlano di solidarietà, giustizia e sostenibilità. A dimostrare che, con impegno e pazienza, il sogno di un mondo migliore può prendere forma e sostanza. E trovare spazio anche in periferia. ♦

LEXIS
LANGUAGE CENTRE

Inizio Corsi

Lexis S.r.l. Via Gioberti, 74 - 50121 Firenze
Tel. 055-241822 r.a. - e-mail: info@lexisweb.it
www.lexisweb.it

